



Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Rintracciato grazie al cellulare rubato. Il furfante era fuggito con 5mila euro Jelsi, colpo in Farmacia Il ladro ha un volto

Continua l'ondata di furti nei comuni del Fortore, creando un certo disorientamento nei cittadini e nelle forze dell'ordine.

Dopo il successo dell'operazione che ha portato i Carabinieri a sventare una banda organizzata che da tempo metteva a segno furti nelle abitazioni rurali di Riccia e dintorni, ricavandone proficui bottini di materiale agricolo che depositava in luoghi sicuri e lontani dai centri abitati, l'attenzione dei malviventi "in visita" nei centri fortorini si è spostata nel mondo della telefonia. Senza tralasciare il malloppo in moneta.

E' stato individuato per mezzo dei tabulati telefonici del traffico effettuato tramite il cellulare rubato, il 19enne residente a Napoli, S.M. Ad identificarlo, grazie anche alle di-

chiarazioni di alcuni testimoni, i Carabinieri della locale Stazione di Jelsi, a conclusione delle indagini relative ad un furto di 5000 euro in contanti e del telefono cellulare avvenuto lo scorso nel 15 settembre 2010 ai danni della farmacia del paese.

Il giovane è stata denunciato per furto aggravato.

Fruttuoso anche l'intervento dei Carabinieri della Stazione di Campolieto che, a conclusione delle indagini relative ad una denuncia presentata da una 54enne del luogo, hanno denunciato per furto in concorso il giovane 25enne figlio della denunciante e la di lui fidanzata 21enne.

I due si sarebbero impossessati del codice della carta prepagata "postepay" della signora, effettuando acquisti on-line per un importo complessivo di 900 euro.



Archivio

I Carabinieri dovranno ulteriormente intensificare i controlli sul territorio per evitare il ripetersi di tali episodi e una maggiore sicurezza e vivibilità ai cittadini.

PIETRACATELLA

Al via la settimana del benessere psicologico



Archivio

Prestare attenzione allo stato psicologico significa essere coerenti con una visione della salute a tre dimensioni

Condivise anche dal Comune di Pietracatella le finalità della Settimana del benessere psicologico, che prende il via oggi 22 novembre.

Un segno con il quale si intende testimoniare l'attenzione che si riserva anche alle questioni legate alla qualità della vita, ribadendo il serio impegno al fianco dei cittadini e delle istituzioni. Il rapporto tra il mondo del lavoro, la vita frenetica di tutti i giorni è tema di grande attualità rispetto per il quale si vuole assumere una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza del problema e alla creazione di percorsi che possano alleviare le difficoltà oggettive incontrate dalle persone quando devono conciliare la vita privata con il lavoro.

Prestare attenzione al benessere psicologico significa essere coerenti con una visione della salute a tre dimensioni: fisica, psichica e sociale. Un concetto giuridicamente acquisito da qualche decennio, ma non ancora attuato dal punto di vista dei servizi che non offrono ancora giuste attenzioni ai bisogni psico-sociali delle persone. Le persone sono la risorsa più preziosa per ogni comunità ed è giusto destinare loro attenzione con la Settimana del benessere psicologico. Non solo per promuovere un cambiamento culturale, ma anche per combattere i pregiudizi che ancora oggi pesano nell'ambito della psicologia, materia rivolta alla promozione della salute, intesa non come assenza di malattia ma, così come affermato dalla stessa Organizzazione mondiale della sanità, come stato di completo benessere psichico, fisico e sociale.

S. Elia a Pianisi. Sarà presentata il 26 novembre nella sala polifunzionale La dirigente Fantetti investe nella rivista del progetto Comenius

A completamento del Progetto Comenius, a cui ha aderito negli anni scorsi l'Istituto Comprensivo di S. Elia a Pianisi, è stata redatta una rivista Polish@Italian Cultural Magazine, che sarà presentata il 26 novembre alle ore 17 nella sala polifunzionale dell'edificio scolastico.

Dopo i saluti del dirigente scolastico, professoressa Giovanna Fantetti, interverrà il provveditore agli Studi di Campobasso, Giuliana Petta; seguirà la spiegazione dei docenti referenti del progetto Maria Racchi e Leonardo Scianamè, della referente della Società di Varsavia, Iwona Krakòs Zakrzewska, del rappresentante dei genitori e degli alunni.

Saranno presenti alla manifestazione i sindaci di Sant'Elia a Pianisi, Ferdinando Morrone, di Pietracatella, Giovanni Di Vita e di Macchia Valfortore, Nicola Zingaro, il presidente della Pro-

vincia di Campobasso e l'assessore alla Cultura della Regione Molise.

Attraverso questa esperienza culturale, collegata ai partenariati Comenius del programma europeo "Life-long learning programme", la scuola ha sperimentato un genere di scambio culturale, che ha interessato e stimolato gli alunni verso nuovi orizzonti conoscitivi.

Il partenariato ha permesso agli alunni di raggiungere importanti obiettivi, come la motivazione ad usare le lingue straniere come mezzo di comunicazione e l'approfondimento delle nuove lingue; la consapevolezza dell'importanza di imparare lingue nuove per avere una visione più completa delle culture degli altri paesi; l'interesse continuo per le cose

internazionali sia nelle scuole che nelle

comunità circostanti; l'acquisizione di una mentalità internazionale che allarghi la conoscenza e la comprensione nonché l'apprendimento, dei partecipanti, relativamente ai diversi paesi europei e alla loro vita; il miglioramento delle relazioni sociali dei partecipanti nel loro paese e fuori migliorando l'autostima; l'assunzione di un ruolo guida divenendo un esempio e incoraggiando le altre scuole, gli insegnanti e gli alunni dei dintorni a partecipare in progetti multiculturali.

Il progetto ha dato agli studenti e ai docenti un'opportunità bilaterale di allargare le conoscenze su cultura e storia di un altro paese per raggiungere un sapere comune basato sul rispetto e la conservazione delle proprie radici culturali che contribuiscono in modo congiunto alla costruzione della "civiltà europea".



S. Elia a Pianisi

I residenti della Riccia-Limate attendono ancora interventi di ripristino stradale

Attendono ancora risposte ai problemi della viabilità i residenti di alcune contrade ricciesi, come quelli della zona attraversata dalla provinciale Riccia-Limate che collega Riccia a Gambatesa. Soprattutto in questo momento di raccolto delle olive diventa ancora più complicato attraversare la zona. Si aspettavano da tempo i lavori e la speranza dei re-

sidenti sta svanendo tra le buche profonde che la fanno da padrone.

Le proteste nascono in ragione delle condizioni disastrose in cui versa l'intero asse viario interessato, peraltro, da violenti smottamenti franosi degli anni scorsi.

Le abbondanti piogge degli anni scorsi hanno creato sfaldamenti del manto stradale tale da renderlo a lun-

ghi tratti impercorribile. A pochi chilometri dal congiungimento con la ex SS 17 ormai la strada non esiste più. Gli agricoltori della zona si lamentano anche della mancata pulizia delle cunette laterali. A primavera, quando le piogge sono copiose, l'acqua si riversa dalla strada nei campi coltivati provocando il marciume nei campi di grano seminati nel-

le immediate circostanze.

I muretti laterali, ormai vetusti, spesso si sfaldano, facendo cadere pietrisco in mezzo alla strada e creando pericolo per i veicoli in transito.

Ci sono altre strade provinciale nel territorio fortorino che attendono di essere risistemate: la Colletorto-S. Elia, Monacilioni-Fondovalle Tappino.